



Arrivano le accise regionali, ricaduta sul pieno degli italiani. Gli enti locali: siamo costretti a varare la manovra

Le nuove tariffe avranno un effetto sull'inflazione. "Si rischia di vanificare i benefici della tassazione"

IL DOSSIER. Emergenza debito

Gli aumenti

Benzina record a 1,8 euro al litro le addizionali infiammano i prezzi

Nomisma: il nostro carburante è il più caro d'Europa

LA BENZINA sfiora - e in diversi distributori del Centro e del Sud raggiunge - quota 1,8 euro al litro. Un ennesimo record che - letto assieme agli aumenti di Capodanno su elettricità, gas e pedaggi autostradali - mette a dura prova i budget delle famiglie e fa lanciare ai consumatori l'allarme: «Costi incredibili, conseguenze drammatiche».

Ieri, segnala il monitoraggio di Quotidiano energia, il prezzo della verde ha toccato (all'Ip) il tetto di 1,738 euro (l'Eni si è "fermata" a 1,730). Aumento questo legato allo scatto delle addizionali sul carburante che diverse regioni (Toscana, Lazio, Liguria, Marche e Umbria) hanno applicato dal primo gennaio. Ritocchi di pochi centesimi destinati però ad alimentare un effetto moltiplicatore sui prezzi visto che - segnala la Coldiretti - in Italia l'86 per cento dei trasporti viaggia su strada e i costi aggiuntivi inevitabilmente su scaricano sul consumatore finale.

Per il momento, comunque, la colpa dell'aumento è tutta fiscale, tanto che il prezzo del diesel - non

toccato dall'addizionale - è rimasto fermo a 1,7 euro al litro. E anche se le Regioni interessate considerano inevitabile l'aumento («abbiamo dovuto applicarlo, lo ha imposto l'ex ministro Tremonti per coprire il Fondo alluvioni», specifica la Liguria) certo è che le conseguenze sui budget familiari saranno pesanti.

Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, stima che i ritocchi del prezzo della benzina potrebbero comportare un innalzamento dell'inflazione dello 0,3 per cento raggiungendo quindi il 3,6 per cento a febbraio. «Tutta la partita energetica pesa sul paniere per l'11 per cento, gli effetti cominceranno a vedersi già nelle prossime settimane - precisa - In Italia si consumano ogni anno 40 milioni di tonnellate di carburante, quota necessaria a garantire la mobilità, e nell'ultimo anno il prezzo medio è aumentato di 30 centesimi, di cui 20 legati alla tassazione. Un livello che non ha precedenti negli ultimi vent'anni e che ci porta al primo posto in Europa per il costo dei carburanti. Recuperare

entrate era obbligatorio. Ma se non ci saranno interventi sulla crescita, gli effetti dell'inflazione vanificheranno gli sforzi fatti con questa super-tassazione».

Far leva sulla benzina, d'altra parte, è una delle strade più facili per far recassare: dall'inizio dell'anno le accise sono state ritoccate cinque volte. Ma gli effetti sui bilanci familiari, per via dei costi diretti e indiretti, possono essere ancora più evidenti. E' quello che temono le associazioni dei consumatori: per Adusbef e Federconsumatori - tra aumento dei carburanti, aumento delle tariffe autostradali e conseguenti rincari da costo del trasporto sugli alimentari - le famiglie italiane nel 2012 dovranno fare i conti con una stangata da 353 euro, di cui 192 solo legati solo al pieno di benzina. Casper - il Comitato contro le speculazioni e per il risparmio formato da Adoc, Codacons, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori - ha chiesto al ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera di convocare al più presto consumatori e compagnie petrolifere.

LUISA GRION

Come promesso, le Regioni aumentano le tasse e danno una nuova spinta al prezzo della benzina
I consumatori al ministro: convochi le compagnie petrolifere

Energia



1

Elettricità e gas l'Autorità ha deciso ritocchi per 54 euro

NON c'è solo il caro-benzina a turbare il sonno degli italiani: in base all'ultimo aggiornamento trimestrale dell'Autorità per l'energia, con il primo di gennaio la luce ha registrato un aumento del 4,9 per cento e il gas del 2,7. Con un aumento complessivo di 54 euro della spesa degli italiani per le bollette (22 in più per la luce, 32 per il gas). Qualche sconto è previsto per le famiglie in grave disagio economico, per quelle numerose e per quelle con malati gravi che necessitano di apparecchiature elettriche: il "bonus elettrico" è aumentato infatti del 12 per cento.

Mobilità



2

Autostrade più care il rialzo dei pedaggi può sfiorare il 15%

DA CAPODANNO è diventato più caro anche viaggiare in autostrada: sono scattati gli aumenti tariffari (che inglobano inflazione e investimenti fatti e previsti) e che comporteranno un rialzo medio dei pedaggi del 3,5 per cento. Ma i rincari, in certi casi, saranno a due cifre, fino a picchi del 14 per cento: è il caso del Raccordo autostradale della Valle d'Aosta (più 14,7 per cento) delle Autovie Venete (più 12,93) e delle Autostrade Valdostane (più 11,75 per cento). Ritocchi che - sommati ai rincari della benzina - fanno salire alle stelle i costi per la mobilità.

Risparmio



3

Colpiti i conti bancari per ogni famiglia aggravio di 100 euro

SECONDO le associazioni dei consumatori solo per i servizi bancari, i mutui e i bolli ogni famiglia potrebbe trovarsi a sborsare alla fine dell'anno, 93 euro in più rispetto al 2011. Costi che gli istituti di credito sarebbero orientati a comunicare ai clienti nelle prossime settimane. Da Capodanno, comunque, il tasso legale è aumentato di un punto, passando dall'1,5 al 2,5 per cento. Ciò comporterà un aumento di costo per il cosiddetto «ravvedimento oneroso» utilizzato da tutti i contribuenti che tendono a regolare in ritardo il pagamento delle imposte.

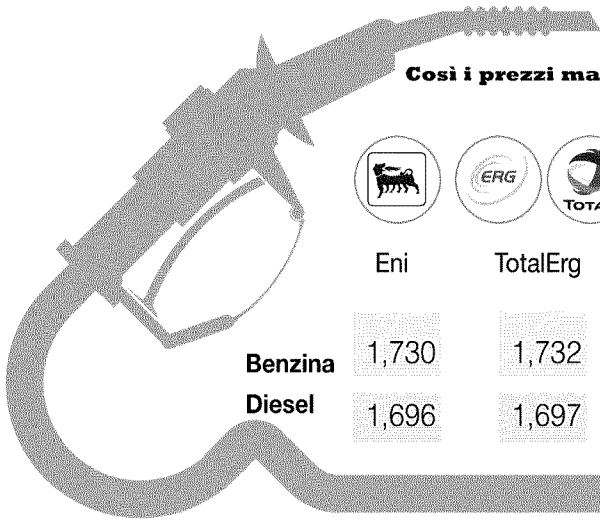
Polizze



4









Stangata sull'Rc auto i premi cresceranno in media del 5-6%

BENZINA, autostrade, ma anche assicurazioni. Nel 2012 è prevista una nuova ondata d'aumenti per la Rc auto, che già nel corso dello scorso anno ha subito importanti ritocchi. La previsione dei nuovi rincari è del 5-6 per cento. Altroconsumo segnala, tra l'altro, la crescente disparità di premi fra il Nord e il Sud dell'Italia, dovuta soprattutto alla mancanza di concorrenza nelle regioni meridionali. Comunque sia, anche un quarantenne del Nord, con auto di media cilindrata, negli ultimi due anni ha subito rincari per il 20 per cento.



Così i prezzi massimi Euro al litro, 19 settembre 2011

Fonte: quotidianoenergia.it

								
	Eni	TotalErg	Esso	Ip	Q8	Shell	Tamoil	No logo
Benzina	1,730	1,732	1,733	1,738	1,737	1,729	1,733	1,640
Diesel	1,696	1,697	1,700	1,697	1,701	1,699	1,702	1,599

